

MONASTERO INVISIBILE

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI



A SERVIZIO DEL PROGETTO DI FELICITÀ ETERNA DEL PADRE PER CIASCUNO

"Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – dice il Signore – progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza" (Gen 29,11)

lug 2025

*Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.*

*Riconoscete che il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.*

*Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;
perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.*

(Salmo 100)

PAPA FRANCESCO CI HA PARLATO DI SPERANZA

La memoria della vocazione ravviva la speranza

Un tema importante: il rapporto tra la speranza e la memoria, con particolare riferimento alla memoria della vocazione. E prendo come icona la chiamata dei primi discepoli di Gesù. Nella loro memoria rimase talmente impressa questa esperienza, che qualcuno ne registrò perfino l'ora: "Erano circa le quattro del pomeriggio" (Gv 1,39). L'evangelista Giovanni racconta l'episodio come un nitido ricordo di gioventù, rimasto intatto nella sua memoria di anziano: perché Giovanni scrisse queste cose quando era già anziano.

L'incontro con Gesù che segna la vita

L'incontro era avvenuto vicino al fiume Giordano, dove Giovanni Battista battezzava, e quei giovani galilei avevano scelto il Battista come guida spirituale. Un giorno venne Gesù, e si fece battezzare nel fiume. Il giorno seguente passò di nuovo, e allora il Battezzatore – cioè, Giovanni il Battista – disse a due dei suoi discepoli: "Ecco l'agnello di Dio!" (v. 36).

E per quei due è la *scintilla*. Lasciano il loro primo maestro e si mettono alla sequela di Gesù. Sul cammino, Lui si gira verso di loro e pone la domanda decisiva: "Che cosa cercate?" (v. 38). Gesù appare nei Vangeli come un esperto del cuore umano. In quel momento aveva incontrato due giovani in ricerca, sanamente inquieti. In effetti, che giovinezza è una giovinezza soddisfatta, senza una domanda di senso? I giovani che non cercano nulla non sono giovani, sono in pensione, sono invecchiati prima del tempo.

Che cosa cerchi?: la domanda che fa nascere una vocazione

È triste vedere giovani in pensione... E Gesù, attraverso tutto il Vangelo, in tutti gli incontri che gli capitano lungo la strada, appare come un *incendiario* dei cuori. Da qui quella sua domanda che cerca di far emergere il desiderio di vita e di felicità che ogni giovane si porta dentro: "*che cosa cerchi?*". Anche io vorrei oggi domandare ai giovani: "*Tu, che sei giovane, che cosa cerchi? Che cosa cerchi nel tuo cuore?*".

La vocazione di Giovanni e di Andrea parte così: è l'inizio di un'**amicizia** con Gesù talmente **forte** da imporre una comunanza di vita e di passioni con Lui. I due discepoli cominciano a stare con Gesù e subito si trasformano in missionari perché, quando finisce l'incontro non tornano a casa tranquilli: tant'è vero che i loro rispettivi fratelli – Simone e Giacomo – vengono presto coinvolti nella sequela. Sono andati da loro e hanno detto:

“Abbiamo trovato il Messia, abbiamo trovato un grande profeta”: danno la notizia. Sono missionari di quell’incontro. Fu un incontro così toccante, **così felice** che i discepoli ricorderanno per sempre quel giorno **che illuminò** e orientò la loro giovinezza.

Ogni vocazione nasce da una gioia che dura nel tempo

Come si scopre la propria vocazione in questo mondo? La si può scoprire in tanti modi, ma questa pagina di Vangelo ci dice che il primo indicatore è la gioia dell’incontro con Gesù. Matrimonio, vita consacrata, sacerdozio: ogni vocazione vera inizia con un incontro con Gesù che ci dona una gioia e una speranza nuova; e ci conduce, anche attraverso prove e difficoltà, a un incontro sempre più pieno, cresce, quell’incontro, più grande, l’incontro con Lui e alla pienezza della gioia.

Il Signore non vuole uomini e donne che camminano dietro a Lui di malavoglia, senza avere nel cuore il vento della letizia. Voi, che siete in piazza, vi domando – ognuno risponda a sé stesso - voi avete nel cuore il vento della letizia? Ognuno si chieda: *“Io ho dentro di me, nel cuore, il vento della letizia?”*. Ricordarsi di Gesù, del fuoco d’amore con cui un giorno abbiamo concepito la nostra vita come un progetto di bene, e ravvivare con questa fiamma la nostra speranza. (dalle *Catechesi sulla Speranza Cristiana*, 2017)

QUALCHE DOMANDA PER ME

Ricordo ancora il momento in cui Gesù mi ha guardato per la prima volta? Riesco a sentire la freschezza di quell’incontro? Cosa provo quando ci torno con la memoria?

Cosa sto cercando oggi nel mio cuore? È cambiato ciò che desideravo all’inizio? Le mie scelte sono ancora radicate in quella prima *scintilla*?

Ho ancora nel cuore il *vento della letizia*? Quali segni oggi mi fanno capire che la gioia dell'inizio non si è spenta?

Il ricordo di Gesù è ancora fuoco o è solo abitudine? Sto custodendo quella fiamma con la Parola, la preghiera, la fraternità, la missione?

🔗 IL CALENDARIO GIUBILARE DI LUGLIO APRE ALLA PREGHIERA

- 28 luglio – 3 agosto, **Giubileo dei giovani** – Spirito Santo, accendi in noi il vento della letizia, rendici testimoni gioiosi e coraggiosi del Vangelo, capaci di portare speranza dove c'è scoraggiamento, unità dove regna la divisione.

🔗 IN ASCOLTO DEL CARD. VAN THUAN, TESTIMONE DI SPERANZA

Il “libro della genealogia di Gesù Cristo” si articola in tre parti. Nella prima sono nominati i patriarchi; nella seconda i re prima dell’esilio di Babilonia; nella terza i re venuti dopo l’esilio. Ciò che colpisce in primo luogo nella lettura del testo è il mistero della vocazione, della scelta da parte di Dio, carica di gratuità e d’amore, incomprensibile ai parametri della ragione, anzi, a volte scandalosa. Questa è la nostra sicurezza “il Signore da seno materno mi ha chiamato”. È questo il nostro vanto: la consapevolezza di essere stati chiamati e scelti per amore.

Giovani, il Signore vi chiama a custodire la memoria viva del primo incontro con Lui! Non lasciate spegnere il fuoco della vocazione: accendete nel mondo il vento della letizia. Questo è il tempo della speranza!



Puoi scaricare questo sussidio ogni mese da diocesifaenza.it o dal sito www.pigifo.it oppure www.pastoralevocazionalefaenza.it o scrivi a pastoralevocazionale@diocesifaenza.it

